

# Sondaggio, testa a testa tra Brunetta e Bettin

Per lo statuto Pd "illegittima" la candidatura di Fincato



**IN POLE** Brunetta e Bettin. Sopra Orsoni col patriarca

Brunetta-Orsoni, vince nettamente il ministro. Brunetta-Cacciari, è testa a testa. Ma, sorpresa, sarebbe un testa a testa anche tra Renato Brunetta e Gianfranco Bettin. È il sorprendente esito di un sondaggio che in casa del Popolo della libertà viene accuratamente tenuto nel cassetto, ma di cui trapelano alcuni dati. Il più lusinghiero per il Pdl, e soprattutto per il ministro alla Funzione pubblica, è che Brunetta sarebbe sopra di circa 4 punti percentuali se alle elezioni comunali di Venezia dovesse vedersela con Giorgio Orsoni, l'avvocato gradito non solo a buona parte del Pd e all'Italia dei valori (che ieri gli ha confermato l'appoggio) ma anche all'Udc. Con Laura Fincato, a quanto riferiscono fonti pidielline, la partita per il centrosinistra sarebbe persa. Ma con Cacciari e pure con Bettin la sfida potrebbe farsi interessante. L'aspetto singolare è che per il consigliere regionale dei Verdi, candidato alle primarie da tre associazioni

cittadine, il quadro si rovescerebbe: i più pensavano che Bettin poteva vincere le primarie ma poi perdere le elezioni vere e consegnare il Comune al centro-destra. Dal sondaggio, invece, risulterebbe il contrario, per Bettin sarebbe semmai più difficile vincere le primarie che non conquistare Ca' Farsetti. Del resto - ed è il ragionamento dei suoi sostenitori - a Venezia la sensibilità di sinistra è ancora forte e numericamente più consistente del voto raccolto dall'Udc.

Ieri intanto Orsoni è stato a colloquio con il sindaco Cacciari «Mi ha detto: vai avanti, sono con te. Abbiamo parlato di un programma di iniziative da mettere in campo». Ma perché Orsoni non ha ancora preparato manifesti e dépliant come ha fatto Fincato? «Io non sono un politico, la "macchina" è in moto, ma le modalità della mia campagna elettorale non saranno quelle dei politici». Però ammette dal Pd si aspettava un pronunciamento

chiaro: «Comunque non entro nelle dinamiche dei partiti» La candidatura di Laura Fincato, invece, sarebbe "illegittima" nel senso di non a norma: in base allo statuto del Pd doveva presentare le firme del 35% dei componenti dell'assemblea comunale «Le firme non le ha presentate né io gliele ho chieste - dice il segretario Alessandro Maggioni - Ho dato una interpretazione politica dello statuto nello spirito di tenere il partito unito».

© riproduzione riservata

